



BOOKCITY UNIVERSITÀ

Dopo: oltre 140 eventi multidisciplinari per interrogarsi sul tema dell'anno

Dopo aver affrontato con grande determinazione e impegno i mesi più difficili della pandemia, gli atenei milanesi hanno riaperto le loro attività in presenza: le aule si riempiono nuovamente di studenti, i campus si ripopolano e lo spazio fisico delle università e delle residenze si riapre finalmente alla vita pubblica. Gli spazi delle università hanno, per tradizione, un ruolo chiave nella diffusione della cultura e dell'arte, ma anche della lettura, spazi che oggi più che mai vogliono tornare ad essere uno spazio rilevante dell'infrastruttura culturale di Milano.

È con questo spirito che **le università e le accademie milanesi si presentano a BookCity Milano 2021**, con la consapevolezza che la loro partecipazione acquisisce quest'anno un significato particolare, rappresentando una rinnovata volontà di interazione con gli studenti, le comunità scientifiche, e quei soggetti e gruppi sociali ulteriori rispetto a quelli consolidati; un ruolo attivo e propulsivo per contribuire alla costruzione di molteplici comunità permeabili che imparano.

Al tempo stesso, il ritorno alla presenza non può dimenticare le competenze digitali maturate durante la pandemia, un patrimonio che ha permesso al sistema formativo di sopravvivere anche durante i lockdown più severi e, come tale, va accolto e riconosciuto: il digitale consente di raggiungere pubblici potenzialmente maggiori, oltre i confini della città, rispondendo così al bisogno di una società più inclusiva e sostenibile.

Nella sua decima edizione, **BookCity Università** offre oltre **140 eventi**, multidisciplinari e fruibili in massima parte attraverso i canali online, incontri che si interrogano su quella parte del tempo che non ha ancora avuto luogo, la sua relazione con ciò che è accaduto e ciò che sta accadendo, nella dimensione collettiva e personale dell'umanità, interventi focalizzati quindi sul tema dell'anno: il *Dopo*.

Come un fil rouge che attraversa il vasto ventaglio di incontri di **BookCity Università**, la parola chiave dell'anno assume diverse sfaccettature a seconda dell'evento, offrendo molteplici punti di vista e chiavi di lettura diverse.

Esiste anzitutto un *Dopo* che si cerca di prevedere, guardando al "prima", se ne parla al **Politecnico** con un dialogo tra Alfio Quarteroni e Piercesare Secchi dedicato all'intelligenza artificiale. La **NABA, Nuova Accademia di Belle Arti**, offre un percorso che dalla crisi odierna risale fino agli anni Settanta attraverso l'intervista di Federica Doglio a Mirko Zardini.

In numerosi incontri emerge un *Dopo* come prospettiva di cambiamento. In **Cattolica**, rispetto alla responsabilità sociale della finanza, con Mons. Delpini, Elena Beccalli e Giorgio Gobbi. Di futuro della finanza e dell'economia discutono inoltre Salvatore Carrubba e Giulio Tremonti al **Collegio di Milano**. In **Bicocca** si riflette sul futuro energetico dei trasporti, dove Luca Carra modera il confronto tra Alessandro Abbotto, Gianfranco Pacchioni e Nicola Armaroli. Sull'importanza della cultura per le città di domani, in **Bocconi** Paola

Dubini incontra Lorenzo Kihlgren Grandi insieme a rappresentanti della Rete delle Città Creative UNESCO e del Comune di Milano. “Viola può fare la musica. Nuovi modelli culturali per contrastare il gender gap” è il titolo dell’incontro promosso dal **SAE Institute** dove Alessandra Micalizzi incontra Olivia Ninotti e Francesca Barone per discutere sul ruolo delle nuove generazioni per il superamento delle disparità di genere.

Ci sono poi eventi e persone nella storia percepiti come dei veri spartiacque, come un *Dopo* che è del tutto diverso dal “prima”. In **IULM** con l’evento “After the Wave. Transnational Imaginaries at Work” si dialoga sulla rivoluzione culturale dopo il lungo ‘68. Come una sorta di “Dopo Dante” si colloca invece la rappresentazione di *Laborintus II* di Luciano Berio al **Conservatorio**. Con l’evento “Il mattino di domani grandi cose apprenderà”, l’**Accademia della Scala** ripercorre la sua storia con i contributi di Stefano Bruno Galli, Carlo Fontana, Dominique Meyer, Fabio Sartorelli, Luisa Vinci e Giuseppe Vita.

Dall’ideazione alla realizzazione, il *Dopo* può nascere da un progetto di creazione. Come la nuova casa editrice della **Statale**, presentata nell’evento inaugurale intitolato “Libera e senza barriere: l’Università editore di saperi”.

Infine, in Triennale si indaga sulle scelte e sulla dimensione personale del *Dopo* con “Un romanzo di formazione spirituale”, l’incontro tra Andrea Salonia e Massimo Cacciari, Annarita Briganti, Gianni Turchetta e Maria Canella organizzato dall’**Università Vita-Salute San Raffaele**.